

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA PROVINCIALE**

Numero **214** / Reg. Delibere

Data **10/04/2009**

OGGETTO:

COMUNE DI TREVIOLO - VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 28/01/2009 CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL'11 MARZO 2005 E S.M.I.

L'anno duemilanove del mese di Aprile il giorno dieci, alle ore 13:30, nella apposita sala Giunta della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Provinciale.

BETTONI GEOM. VALERIO	Presidente	Presente
GRUMELLI PEDROCCA CONTE BONAVENTURA	Vice Presidente	Presente
SONZOGNI ARCH. FELICE	Assessore	Presente
MILESI GEOM. VALTER	Assessore	Assente
SALVI ARCH. ALESSANDRA	Assessore	Assente
PISONI DOTT. LUIGI	Assessore	Presente
CHIORAZZI RAG. ROBERTO	Assessore	Presente
RONDI DOTT.SSA TECLA	Assessore	Presente
FORNONI ARCH. GUIDO	Assessore	Presente
SPERANZA DOTT. BIANCO	Assessore	Presente
MORO DOTT. MARCELLO	Assessore	Presente
CAPETTI GIULIANO	Assessore	Presente
RIZZI BRUNO	Assessore	Presente

Assume la Presidenza il Presidente BETTONI GEOM. VALERIO.

Partecipa il Segretario Generale BARI DOTT. FRANCESCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Giunta a deliberare in ordine all'Oggetto sopra riportato.

GE/LM/db

OGGETTO: COMUNE DI TREVILOLO - VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 28/01/2009 CON IL PTCP ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

Il Relatore presenta la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO

- che il PTCP è stato approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio provinciale 40 del 22/4/2004, pubblicata all'Albo provinciale in data 28/06/04 e divenuta esecutiva in data 09/07/04, e che la stessa è stata pubblicata sul BURL in data 28/07/2004, come previsto dall'art. 3, comma 36, della L.R. 1/2000;
- che con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 410 del 17 giugno 2004, n. 437 del 29 luglio 2004 e n. 597 del 28.10.2004 sono stati approvati i criteri e le procedure per la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali;
- con domanda pervenuta in Provincia di Bergamo in data 03/02/2009 prot. n.11037, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di TREVILOLO ha chiesto la verifica di compatibilità con il PTCP, dello strumento urbanistico, costituito dal Piano di Governo del Territorio, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 28/01/2009 e del relativo Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 12/2005.

DATO ATTO CHE in occasione dell'incontro tenutosi in data 01/04/2009 con il rappresentante del Comune di TREVILOLO, è stato assicurato il confronto con il Comune stesso, ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.;

VISTI i pareri dei Settori provinciali conservati in atti d'ufficio;

VISTE le risultanze della verifica dello strumento urbanistico comunale adottato, costituito dal Piano di Governo del Territorio del Comune di TREVILOLO, esplicitate nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dal quale risulta che lo stesso è **COMPATIBILE**

con le seguenti prescrizioni:

- Per gli ambiti di trasformazione denominati **ATR3 – ATR4 – ATR5 – ATR7 – ATR8 – ATR13 – ATR14 – ATT1 – ATP1 – ATP2 – ATP3 – ATS6**, ricadenti sotto la disciplina dell'art. 65 punto a), ma considerati di frangia urbana ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 52 del 21/02/2008, gli interventi dovranno essere caratterizzati da una progettazione e da una esecuzione volta a limitare al massimo l'occupazione del suolo ed un corretto inserimento paesistico ambientale delle opere previste;
- Come previsto dalla "Relazione Commerciale" allegata al PGT la possibilità di nuovi insediamenti commerciali è limitata ai soli esercizi di vicinato ed alle medie strutture di vendita localizzate nel Documento di Piano negli ambiti ATC1 ed ATC2 (in tali ambiti la superficie di vendita non può essere superiore a mq 2.500 intesa quale sommatoria delle superfici di vendita di esercizi di vicinato e media struttura per ogni singolo

ambito) con esclusione di grandi strutture di vendita, così come prescritto dal Programma Triennale per lo Sviluppo Commerciale della Regione Lombardia, approvato con DCR n. VIII/215 del 02/10/2006 e aggiornato con Comunicato Regionale del 29/10/2007 n. 128, dalle modalità attuative e indirizzi di programmazione urbanistica approvati rispettivamente con DGR VIII/5054 del 04/07/2007 e DCR n. VIII/352 del 13/03/2007 e con DGR n. 8/5913 del 21/11/2007, n. 8/6024 del 05/12/2007 e n. 8/6494 del 23/01/2008;

Settore Ambiente

- Per le aree produttive di riconversione ad altra destinazione d'uso si prescrive di valutare l'opportunità di svolgere una verifica dell'eventuale contaminazione dell'area alla dismissione dell'attività; ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica.

Settore Viabilità

- Si prescrive il completo inserimento delle fasce di rispetto lungo gli svincoli di Longuelo e Curno delle Strada Provinciale ex SS 671 "Asse Interurbano di Bergamo".

con la seguente osservazione:

- per gli ambiti disciplinati dall'art.62 delle N.d.A. del PTCP le espansioni e trasformazioni urbane dovranno prioritariamente essere orientate alla riqualificazione e alla ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. La progettazione degli interventi dovrà essere rivolta ad un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi anche mediante previsione di impianti arborei ed arbustivi nelle parti esterne, adiacenti il territorio agricolo (comma 1).

Le previsioni degli strumenti urbanistici per queste aree dovranno considerare l'opportunità della formazione di reti ecologiche e di collegamento con le aree a verde o reti ecologiche esistenti sul territorio a valenza paesistico-ambientale (comma 2)".

RILEVATO CHE la compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art.93 delle N.d.A. del PTCP.

Si invita, nel contempo, il Comune a considerare, in sede di approvazione, anche la osservazione sopra riportata;

RITENUTO di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, per consentire al Settore una sollecita trasmissione dello stesso al Comune di TREVILOLO;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere di compatibilità con il P.T.C.P., subordinato al recepimento delle prescrizioni riportate in premessa, dello strumento urbanistico adottato dal Comune di TREVILOLO, con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 28/01/2009,

come risulta dalla verifica tecnica di compatibilità allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere il presente atto al Comune di TREVIOLLO.

VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITA'
DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL PTCP
ai sensi della l.r. n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i
(allegato quale parte integrante alla Deliberazione di Giunta Provinciale)

OGGETTO: COMUNE DI TREVIOLO
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

1 - PREMESSE

Con domanda prot. n. 897 del 03/02/2009 pervenuta in Provincia di Bergamo in data 03/02/2009 prot. n. 11037 il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Treviolo ha chiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Piano di Governo del Territorio.

La Provincia, con nota n. 11658/07.04 del 04/02/2009, ha dato comunicazione di avvio al procedimento; a partire dal 03/02/2009, data di acquisizione al protocollo della documentazione, sono decorsi i termini per la conclusione del procedimento di espressione del parere di competenza da concludersi entro centoventi giorni.

Il Comune di Treviolo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con deliberazione n. 37695 del 24/07/1998 e successive varianti.

Il Comune di Treviolo ha adottato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 28/01/2009 ai sensi dell'art. 13, comma 1 della LR n. 12/2005 e s.m.i.

Si precisa che il Comune ha trasmesso i seguenti documenti per l'espressione del parere di compatibilità con il PTCP:

- Documento di Piano (relazione ed allegati cartografici);
- Valutazione Ambientale Strategica (rapporto ambientale);
- Studio Geologico coordinato con le nuove disposizioni dell'art. 57 della LR 11 marzo 2005 n. 12;
- Studio Paesistico (ai sensi dell'art. 50 delle NdA del PTCP);
- Piano delle Regole con vincoli e tutela ambientale sovraordinati (relazione, normativa ed allegati cartografici);
- Piano dei Servizi (relazione, normativa e allegati cartografici).

L'istruttoria ha riguardato il Documento di Piano (ai sensi art. 13 comma 5 LR 12/2005) e la verifica di compatibilità degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica, pur tuttavia, avendo a disposizione anche altra documentazione come sopra descritto, si è proceduto comunque a una ricognizione della stessa tale da permettere una più completa rappresentazione del territorio e delle azioni preordinate alla sua gestione.

2 – CONTENUTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO

Dimensionamento

Prima di procedere alla valutazione delle linee guida di sviluppo e dei contenuti del Documento di Piano si ritiene opportuno rappresentare in modo sintetico e schematico i parametri insediativi di previsione rispetto alla situazione attuale, tale da comprendere la reale consistenza quantitativa del PGT, in base alle ipotesi di incremento demografico e del fabbisogno abitativo riportate nel Quadro conoscitivo.

Parametri urbanistici - Raffronto Stato di fatto (P.R.G.) e Previsioni (P.G.T. adottato)

Abitanti residenti al 31/12/2007: **9.950**

Abitanti previsti al 31/12/2017: **11.188**

incremento: **1.238** pari a **12,00 %**

SUPERFICI	<u>PRG vigente</u>	<u>PGT adottato</u>	variazione ha	variazione %
	ettari ha	ettari ha		
Urbanizzate	264	274	+ 10	+ 3,8%
Standard	82	74,5	- 7,5	- 9,1%
Agricole	145	68	- 77	- 53,1%
Altro (vincoli)	436	510,5	+ 74,5	+ 17

FUNZIONI	PRG vigente			PGT adottato		
	Totale previsto (a = b + c)	Attuato (b)	Non attuato (c)	Totale previsto (d = e + f)	Eventuale conferma del previsto PRG non attuato (e)	Nuova previsione (f)
Residenza (Volume – mc)	346.576	312.191	33.885	161.705	70.150	91.555
Produttivo (S.l.p. – mq)	78.970	78.970	/	35.700	6.160	29.540
Terziario-Direzionale Commerciale (S.l.p. – mq)	/	/	/	14.483	/	14.483
Turistico-Ricettivo (S.l.p. – mq)	/	/	/	4.780	/	4.780

Quadro degli obiettivi e azioni strategiche del Documento di Piano

Dalla relazione sono riportate ed estrapolate le seguenti azioni strategiche:

1. definire, inquadrare e pubblicizzare alla cittadinanza i criteri che ispireranno la redazione del nuovo strumento di governo del territorio;
2. definire e proporre il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune;
3. definire e proporre il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, inquadrando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, le relative aree di rispetto, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo;
4. definire gli obiettivi di tutela e qualità paesaggistica mediante:
 - la tutela e la gestione della componente naturalistica presente secondo indirizzi di carattere paesaggistico;
 - la tutela e la gestione del reticolo idrografico e del sistema vegetazionale di sponda ad esso collegato, la sensibilizzazione circa la valenza turistico-culturale-ricreativa dei corsi d'acqua;
 - la tutela dell'assetto idrogeologico del territorio;
 - la riqualificazione ambientale di ambiti degradati, abbandonati e/o sottoutilizzati
 - la definizione della rete ecologica locale, e contestuale incremento della biodiversità, anche attraverso la promozione di aree protette di livello sovracomunale, l'arricchimento del paesaggio con la creazione di siepi, filari, macchie boscate con essenze autoctone, la realizzazione di fasce verdi di appoggio alle principali infrastrutture e lungo il reticolo idrografico minore artificiale e naturale;
 - la previsione di opportune aree verdi di mitigazione degli impatti prodotti dall'inquinamento atmosferico, acustico e microclimatico, negli ambiti urbanizzati, sia residenziali che produttivi;
 - la tutela delle strade storiche in funzione della conservazione della struttura del fondo e dei manufatti connessi;
 - un'adeguata gestione della rete di percorsi a fini ricreativo-turistici, anche con operazioni di tipo valorizzativo;
5. determinare i criteri qualitativi per gli obiettivi di sviluppo complessivo del PGT (riqualificazione del territorio, minimizzazione del consumo del suolo, utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, miglioramento dell'assetto viabilistico e della mobilità, miglioramento dei servizi pubblici e di interesse generale);
6. definire lo sviluppo quantitativo della popolazione del Comune di Treviolo;
7. determinare, in coerenza con i predetti criteri di sviluppo, le politiche di intervento per:
 - i servizi di uso pubblico,
 - la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'Edilizia Economica Popolare,
 - le attività produttive, ivi compresa la distribuzione commerciale, evidenziando le eventuali scelte di rilevanza sovracomunale;
8. determinare le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei Piani di livello sovracomunale (PTCP Provincia di Bergamo, Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008) e la eventuale proposizione, a tali livelli, di obiettivi di interesse comunale;
9. definire le modalità per attuare i criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione;

10. verificare lo sviluppo sostenibile del territorio ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, attraverso la valutazione ambientale strategica degli effetti sul territorio derivanti dall'attuazione del Piano. I procedimenti di analisi, sintesi e valutazione dovranno:
 - seguire le fasi metodologiche definite dalla direttiva 2001/42/CE, integrate dalle disposizioni definite dalle norme Nazionali e Regionali in materia;
 - ispirarsi ai principi contenuti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale oltre che ai principi di sostenibilità definiti dal progetto di Agenda 21 ai quali il Comune ha aderito;
11. definire il nuovo quadro di riferimento di norme ed indirizzi che contribuiranno al raggiungimento di una più elevata qualità urbana in tutti i suoi aspetti, definendo omogeneità di tipologie edilizie per zone, politiche di riduzione dei consumi e sviluppo di un'edilizia ecocompatibile, anche mediante la revisione del Regolamento Edilizio. Inoltre verrà opportunamente applicato il percorso dell'esame paesistico dei progetti (DGR 11045/2002) per gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione .

Quadro conoscitivo del Documento di Piano

1. Aspetti ambientali e paesistici

Il comune di Treviolo si colloca nell'alta pianura bergamasca, a sud-ovest del territorio di Bergamo, da cui dista circa 4 km. Treviolo ha una superficie di 8,35 chilometri quadrati ed una popolazione di 9.950 abitanti (dicembre 2007). Treviolo confina a nord con Curno, a sud con Dalmine, a est con Bergamo e Lallio, a ovest con Bonate Sopra e Sotto.

La matrice naturale residua è caratterizzata da poche aree agricole; il territorio è caratterizzato da elevata urbanizzazione; le aree artigianali ed industriali circondano sostanzialmente quelle residenziali, più concentrate nella porzione centrale e orientale del territorio comunale.

La fascia meridionale del territorio, nelle residue aree agricole interstiziali, conserva una più ricca dotazione arborea e idraulica.

Il territorio comunale è comunque caratterizzato dalla permanenza di fasce boscate e filari campestri esclusivamente lungo i canali irrigui, oltre che da qualche albero isolato. L'elemento di maggiore valenza ecologica sul territorio comunale è il fiume Brembo; mentre boscaglie, arbusteti e cespuglieti lungo il corso d'acqua costituiscono elementi di appoggio della rete.

La recente estensione dell'edificato, sia residenziale che produttivo, ha notevolmente ridotto gli spazi liberi in grado di assolvere alla funzione connettiva delle aree a maggior contenuto ecologico.

Il territorio coltivato è caratterizzato da una situazione di marginalità diffusa; lo sviluppo rapido e caotico dell'edificato ha dato luogo ad una situazione agricola prevalentemente residuale, fortemente erosa dal tessuto cittadino e quasi in attesa di nuova urbanizzazione.

Il territorio risulta in particolare caratterizzato da *ambiti percettivamente omogenei*, tra cui spiccano l'area del fiume Brembo e del greto oggetto delle divagazioni periodiche del corso d'acqua e le aree agricole che hanno mantenuto caratteri tradizionali, da *emergenze architettoniche*, tra cui gli edifici storici con caratteri architettonici distintivi e i giardini con vegetazione d'alto fusto.

Il più importante tramite di fruizione del paesaggio è ancora oggi rappresentato dalle vie di comunicazione stradali, e dalle vie d'acqua che sono state storicamente un mezzo privilegiato per conoscere ed ammirare le bellezze del territorio.

2. Il sistema insediativo

La realtà territoriale di Treviolo si è andata trasformando in un centro prettamente artigianale e industriale; l'industrializzazione porta contestualmente un notevole incremento demografico.

Per quanto riguarda il settore produttivo, Treviolo è il comune con maggiori superficie occupata da insediamenti produttivi (mq. 501.000). I dati dimensionali degli insediamenti per il settore terziario e polifunzionale per il comune di Treviolo non registrano trasformazioni o espansioni.

A Treviolo la progressiva saldatura dei due nuclei di Treviolo e Curnasco è ormai realizzata con il sorgere di moderni quartieri residenziali a tipologia estensiva, mentre la crescita della frazione Albegno avviene prevalentemente lungo la strada Dalmine-Villa d'Almè secondo un impianto urbanistico lineare.

Treviolo presenta una tipologia edilizia prevalente a bassa densità insediativa, a villette a schiera e a palazzina.

Il PRG vigente, in relazione alle previsioni edificatorie attuate nel periodo 1999-2006, ha esaurito le potenzialità di sviluppo urbano, avendo impegnato l' 85% del dimensionamento previsto a scopo residenziale e l' 88% di quello definito per funzioni produttive.

3. Il sistema infrastrutturale

Il territorio comunale è attraversato da nord a sud dalla SP ex SS 470dir "Dalmine-Villa d'Almè" ove tuttora sono in corso i lavori per la realizzazione del raddoppio delle corsie di marcia. Inoltre parte del Comune è interessato dall'attraversamento dell'Asse Interurbano di Bergamo.

4. Il sistema dei servizi

Per quanto riguarda il sistema dei servizi questo sarà trattato in modo adeguato all'interno del Piano dei Servizi, nel quale si sono catalogati ed analizzati i servizi esistenti in modo di avere un quadro di riferimento non solo quantitativo, ma anche qualitativo delle destinazioni delle funzioni di interesse pubblico, che sono da considerarsi aspetti strettamente connessi alla vivibilità della comunità e insediati sul territorio.

5. Il sistema commerciale

La rete distributiva al dettaglio di Treviolo attualmente è composta da **84** punti di vendita con dimensioni di esercizio di vicinato, **8** medie strutture, **8** tabelle speciali.

Gli addetti occupati nel sistema distributivo sono **278** nella distribuzione di vicinato, **33** nella media struttura di vendita, **16** nelle tabelle speciali, per complessivi **327** posti compresi i titolari delle aziende.

Per quanto attiene la rete distributiva di Treviolo, in quest'ultimo quadriennio, ha presentato una flessione al numero di esercizi ed addetti al commercio al dettaglio.

Sul territorio comunale non vi sono grandi strutture di vendita.

Il quadro strategico: scenari, obiettivi e strategie

Sistema della salvaguardia ambientale

Intende perseguire obiettivi di tutela e qualità ambientale e paesaggistica, in coerenza con gli indirizzi derivati dallo studio paesistico e dallo studio geologico di dettaglio; tale obiettivo si attua mediante:

- il mantenimento dei segni morfologici (terrazzi, orli di scarpata e di erosione) per contrastare i fenomeni di erosione naturale del suolo e i processi di compromissione di balze, dislivelli e scarpate;
- la tutela e la gestione della componente forestale presente secondo indirizzi di carattere paesaggistico e selvicolturale;
- la tutela e la gestione dell'ecosistema ripario, la sensibilizzazione circa la valenza turistico-culturale-ricreativa dei corsi d'acqua;
- la tutela dell'assetto idrogeologico del territorio;
- la riqualificazione ambientale di ambiti degradati e/o abbandonati;
- la valorizzazione del sistema agrario e la tutela e valorizzazione delle connotazioni ecologiche ambientali e paesistiche presenti;
- la definizione della rete ecologica locale, e contestuale incremento della biodiversità attraverso la promozione di aree protette di livello sovracomunale (PLIS), l'arricchimento del paesaggio con la creazione di siepi, filari, macchie boscate con essenze autoctone, la realizzazione di fasce verdi di appoggio alle principali infrastrutture e lungo il reticolo idrografico minore artificiale e naturale;
- la previsione di opportune aree verdi di mitigazione degli impatti prodotti dall'inquinamento atmosferico acustico e microclimatico, negli ambiti urbanizzati, sia residenziali che produttivi;
- la tutela delle strade storiche in funzione della conservazione della struttura del fondo e dei manufatti viari connessi (muri di sostegno e/o di contenimento);
- un'adeguata gestione della rete di percorsi e mulattiere in ambito naturalistico, a finiricreativo-turistici e per la sicurezza in interventi d'emergenza, anche con operazioni di tipo valorizzativo, quali l'installazione di un'opportuna segnaletica e cartellonistica con finalità didattico esplicative;

Sistema dei servizi

Il PGT di Treviolo ha come obiettivo il miglioramento della qualità dei servizi (pubblici/privati) di uso pubblico, ivi compresi quei servizi definibili come a-spaziali in quanto di pubblica utilità seppure senza un preciso riferimento strutturale.

La carenza di parcheggi pubblici è uno dei principali problemi a cui dover trovare rimedio, soprattutto nelle aree di antica formazione. Il PGT pertanto intende creare un sistema di parcheggi pubblici di attestamento.

Per quanto riguarda il verde pubblico l'obiettivo proposto riguarda l'individuazione in ogni frazione e località di spazi di verde pubblico attrezzato, integrati con una rete pedonale e ciclabile di connessione, evitando la creazione di spazi frazionati difficilmente gestibili e godibili dalla cittadinanza.

L'edilizia residenziale pubblica

Per quanto concerne l'edilizia agevolata, sovvenzionata o convenzionata, allo stato attuale il Comune ha promosso diverse iniziative in tal senso, e stante la continua richiesta da parte della cittadinanza, si intende continuare a promuovere tali iniziative edilizie.

Come già detto in premessa, lo strumento urbanistico vigente prevede ambiti per l'edilizia pubblica, ma alla luce della verifica dello stato di attuazione del PRG vigente appare necessario rilocalizzare taluni ambiti per rendere le iniziative fattibili; le nuove proposte dovranno essere altresì indirizzate verso i criteri della bioarchitettura e in ogni caso dell'edilizia eco-compatibile.

Le politiche di edilizia residenziale pubblica potranno peraltro integrarsi con le politiche di recupero e riqualificazione dei centri storici, al fine di salvaguardare il degrado fisico e sociale di un ambito urbanistico di fondamentale importanza per la conservazione dell'identità locale.

Sistema dell'assetto viabilistico

Il PGT intende definire un adeguato assetto viabilistico e di mobilità urbana, valutate le sinergie tra l'attuale rete di interesse sovracomunale ed il sistema di collegamento locale ramificato per le varie frazioni comunali che raggruppano gli insediamenti, che promuova una mobilità sostenibile.

In coerenza con il quadro sovracomunale di riferimento, l'Amministrazione intende promuovere azioni strategiche a sostegno di una mobilità sostenibile, mediante:

- interventi finalizzati alla moderazione del traffico locale;
- la realizzazione di isole pedonali e zone trenta in ambito urbano;
- lo studio dei percorsi casa-scuola;
- interventi per la mobilità ciclo-pedonale in ambito urbano e parcheggi di prossimità;
- la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo, e del trasporto pubblico locale, attraverso: accordi con la Provincia per il finanziamento delle piste ciclabili;
- l'ottimizzazione di percorsi – coincidenze – orari del trasporto pubblico;
- la predisposizione di criteri di sostenibilità ambientale in prossimità dei poli generatori di traffico (area ospedaliera prevista a confine sul territorio del Comune di Bergamo, polo scolastico, ecc.) mediante la concentrazione dei servizi lungo le direttrici del trasporto pubblico;
- la realizzazione della circonvallazione sud, di connessione tra la viabilità principale e secondaria, e la contestuale mitigazione e riqualificazione delle aree marginali alle infrastrutture proposte, da valutare in fase esecutiva, anche attraverso Accordi di Programma con gli Enti sovracomunali di riferimento per le stesse.

Compensazione e perequazione urbanistica

Il carattere programmatico e strategico del piano di governo ha indotto l'Amministrazione ad ipotizzare misure di incentivazione finalizzate al compimento del nuovo disegno urbano; nello specifico la scelta è volta a quantificare uno standard aggiuntivo per i soli ambiti di trasformazione, sulla base delle possibilità edificatorie effettivamente indicate dai Documenti di Piano.

Si stabilisce pertanto, a fronte dell'edificabilità consentita di tipo residenziale, l'obbligatorietà a realizzare, all'interno dell'ambito di intervento, parcheggi di uso pubblico nella misura di 15 mq per ogni abitante teorico previsto secondo il parametro medio di 150

mc/abitante, e la possibilità di monetizzare il restante 25 mq/abitante fino al raggiungimento del parametro prestabilito pari a 40 mq/abitante.

Gli ambiti di trasformazione

Il Documento di Piano prevede una serie di ambiti di trasformazione così individuati:

- ATR – edificazione residenziale
- ATC – edificazione commerciale
- ATP – edificazione produttiva
- ATT – edificazione turistico-ricettiva
- ATS – servizi ad uso pubblico

AMBITI DI TRASFORMAZIONE			
AREE	ST (mq)	Funzione prevalente	Consistenza
ATR1	3.800	Residenza	6.500 mc
ATR2	3.570	Residenza	2.000 mc
ATR3	10.200	Residenza	10.200 mc
ATR4	2.700	Residenza	1.950 mc
ATR5	29.500	Residenza	17.000 mc
ATR6	5.650	Residenza	6.500 mc
ATR7	5.800	Residenza	8.120 mc
ATR8	13.480	Residenza	5.000 mc
ATR9	5.500	Residenza	4.000 mc
ATR10	4.700	Residenza	5.000 mc
ATR11	12.300	Residenza	8.000 mc
ATR12	5.400	Residenza	5.050 mc
ATR13	10.550	Residenza	9.300 mc
ATR14	9.400	Residenza	10.000 mc
ATR15	3.500	Residenza	6.100 mc
ATR16	41.975	Residenza	42.000 mc
ATR17	4.966	Residenza	9.105 mc
ATR18	34.000	Residenza	4.500 mc
ATT1	4.780	Turistico-Ricettiva	Slp 4.780 mq
ATP1	44.553	Produttiva	Sc 18.221,84 mq
ATP2	12.890	Produttiva	Sc 6.445 mq
ATP3	5.500	Produttiva	Sc 1.000 mq
PCC1	2.970	Produttiva	Sc 1.485 mq
PCC2	4.775	Produttiva	Sc 2.388 mq
PCC3	2.775	Residenza	1.380 mc
PCC4	12.320	Produttiva	Sc 6.160 mq
ATC1	12.150	Commerciale	Slp 12.150 mq
ATC2	8.308	Commerciale	Slp 2.333

ATS1	1.970	Attrezzature di interesse comune	
ATS2	20.000	Impianto tecnologico	
ATS3	2.627	Ampliamento cimitero	
ATS4	14.000	Attrezzature pubbliche-parco urbano	
ATS5	28.230	Polo scolastico	
ATS6	13.000	Verde pubblico	
ATS7	1.050	Ampliamento cimitero	
ATS8	6.700	Attrezzature scolastiche	
ATS9	1.350	Alloggi protetti-attrezzature comuni	
ATS10	5.600	Verde pubblico	

La distribuzione commerciale

Il PGT prevede due ambiti di trasformazione commerciale, ATC1 ed ATC2, per i quali è prevista la possibilità di insediare una media struttura di vendita con sommatoria della superficie di vendita non superiore a mq 2.500, per ciascun ambito.

Sull'intero territorio comunale non è ammessa la previsione di grandi strutture di vendita.

3 – ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL DOCUMENTO DI PIANO CON IL PTCP

In relazione all'istruttoria del Piano di Governo del Territorio, al fine dell'espressione del parere di compatibilità con il PTCP, si è rilevato quanto segue:

TITOLO I - RISORSE IDRICHE – RISCHIO IDRAULICO – ASSETTO IDROGEOLOGICO

Dall'analisi della documentazione presentata si evince che è stato realizzato uno studio sulla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo di Territorio, redatto dal geologo abilitato Dott. Sergio Ghilardi, come previsto dall'art. 57 della LR 12/2005.

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28/12/2000, n. 445) di cui all'allegato 15 della DGR n. 8/1566 del 22/12/2005, n. 12, in relazione alla componente geologica. Pertanto il suddetto studio geologico è da considerarsi di maggiore dettaglio rispetto alle previsioni contenute nella Tavole del PTCP e relativi articoli delle NdA del PTCP stesso.

TITOLO II - PAESAGGIO E AMBIENTE

In riferimento alla Tav. E2-2.1 – *“Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio”* si rileva che il territorio del Comune di Treviolo rientra nell'ambito geografico della *“Pianura bergamasca”*, nonché nell'Unità tipologica di paesaggio in parte della *“Fascia della bassa pianura”* ed in parte della *“Fascia dell'alta pianura”* caratterizzata dall'Unità di paesaggio denominata in parte *“Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta”* ed in parte *“Paesaggi delle fasce fluviali”*, regolamentata dall'art. 49 delle NdA di PTCP.

Dalla comparazione tra la Tav. E2-2.2.i – “Tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica del territorio” e la Tav. E4-4.i “Organizzazione del territorio e sistemi insediativi” del PTCP e quelle relative al Documento di Piano si evince quanto segue:

AREE	Tavole E2 e E4 del PTCP: disciplina degli ambiti
ATR1	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR2	E2: Ambiti di opportuna istituzione di PLIS (art. 71); E4: Ambiti di opportuna istituzione di PLIS (art. 71).
ATR3	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62) - Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a) E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente - Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATR4	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a) – Percorsi di fruizione paesistica (art. 70); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATR5	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATR6	E2: Aree urbanizzate; E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR7	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATR8	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a) – Linea di previsione tranviaria.
ATR9	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR10	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR11	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR12	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR13	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATR14	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).

ATR15	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR16	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR17	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Centri storici (art. 91) - Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATR18	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62) - Ambiti di opportuna istituzione di PLIS (art. 71); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente - Ambiti di opportuna istituzione di PLIS (art. 71).
ATT1	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATP1	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATP2	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62) - Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente - Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATP3	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62) - Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree di primo riferimento per la pianificazione locale vigente (art. 93) - Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATC1	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Aree di primo riferimento per la pianificazione locale vigente (art. 93) – Linea tranviaria di previsione.
ATC2	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATS1	E2: Aree urbanizzate; E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATS2	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATS3	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATS4	E2: Aree urbanizzate - Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Centri storici (art. 91) - Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATS5	E2: Aree urbanizzate - Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.

ATS6	E2: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a); E4: Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (art. 65.a).
ATS7	E2: Aree urbanizzate; E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATS8	E2: Aree urbanizzate; E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
ATS9	E2: Aree urbanizzate; E4: Centri storici (art. 91).
ATS10	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.

Si prende atto dei contenuti dello Studio paesistico "di settore" del Piano di Governo del Territorio, suggerendo all'Amministrazione comunale, in attesa del Piano di Settore della Rete Ecologica Provinciale, ai sensi dell'art. 17 delle NdA del PTCP, di tenere in considerazione tali previsioni oltre ai riferimenti contenuti negli artt. 74 e 75 delle NdA del PTCP in relazione allo studio e realizzazione di un sistema di Rete Ecologica provinciale a valenza paesistico – ambientale.

In riferimento alla Tav. E5-5.5 "*Rete ecologica provinciale a valenza paesistico-ambientale*", normata dagli artt. 74 e 75 delle NdA del PTCP, si rileva che il territorio comunale di Treviolo è interessato da:

- Nodi di primo livello provinciale: Parchi locali di interesse sovracomunale (ambiti di opportuna istituzione);
- Nodi di secondo livello provinciale: aree agricole strategiche di connessione, protezione e conservazione.
- Corrodoidi di secondo livello provinciale – Varchi (spazi aperti) di connessione tra altre componenti della maglia ecologica.

In riferimento alla Tav. E5-5.2 "*Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23) – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (P.A.I.)*" il Comune di Treviolo non è interessato da vincolo idrogeologico.

In riferimento alla Tav. E5-5.3 "*Elementi ed ambiti oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 490/99*" il territorio del Comune di Treviolo risulta interessato dal vincolo ambientale relativo a:

- Laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua (lett. b,c) – (ex D.Lgs n. 42/2004, art. 146);

Si sottolinea che nel testo "*Repertori*", costituente un Allegato del PTCP, sono precisati tutti gli elementi cartografati nella suddetta Tavola di PTCP, con note e commenti di carattere storico – artistico - culturale. (Si precisa che il D.Lgs 490/99 è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs n. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*").

TITOLO III - INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'

Dalla comparazione delle Tavole relative al Documento di Piano con la Tavv. E3-3i "Quadro integrato delle reti e dei sistemi" del PTCP si evince quanto segue:

- in relazione alla rete principale viaria il territorio del Comune di Treviolo è attraversato dalla SP n. ex SS 470 dir, tuttora in fase di raddoppio, e dall'Asse Interurbano di Bergamo, per le quali sono previste fasce di rispetto di mt 40 all'esterno del perimetro del centro abitato (strade classificate Categoria B);
- in relazione alla rete locale è previsto il passaggio sul territorio comunale della nuova strada che collega Treviolo con Dalmine, intersecando la SP ex SS 470 dir, la quale è stata correttamente inserita nelle tavole di PGT;
- sul territorio comunale è prevista la linea tranviaria in fase di progettazione, correttamente inserita nelle tavole di PGT.

4 – CONFRONTO CON IL COMUNE AI SENSI DELLA L.R. 12/2005

Acquisiti i pareri espressi dai diversi Servizi Provinciali, conservati in atti d'ufficio, in data 01/04/2009 è stato assicurato il confronto con il Comune di Treviolo, previsto dalla L.R. 12/2005 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di verifica di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali, alla presenza del rappresentante del Comune stesso.

5 – ESITO DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA'

Dalla verifica della documentazione presentata, con specifico richiamo alle note sopraelencate, viste le indicazioni del PTCP come sopra riportate e premesso che il presente parere riguarda esclusivamente gli aspetti relativi alla compatibilità con il PTCP e **che è in capo al Comune la responsabilità delle scelte, dei contenuti e verifiche delle relative procedure, in particolare con richiamo alle disposizioni della LR 12/2005 e s.m.i., nonché l'acquisizione di tutti gli altri pareri e atti autorizzativi previsti dalla normativa vigente**, risulta che il Piano di Governo del Territorio adottato, è **COMPATIBILE**,

con le seguenti prescrizioni:

- Per gli ambiti di trasformazione denominati **ATR3 – ATR4 – ATR5 – ATR7 – ATR8 – ATR13 – ATR14 – ATT1 – ATP1 – ATP2 – ATP3 – ATS6**, ricadenti sotto la disciplina dell'art. 65 punto a), ma considerati di frangia urbana ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 52 del 21/02/2008, gli interventi dovranno essere caratterizzati da una progettazione e da una esecuzione volta a limitare al massimo l'occupazione del suolo ed un corretto inserimento paesistico ambientale delle opere previste;
- Come previsto dalla "Relazione Commerciale" allegata al PGT la possibilità di nuovi insediamenti commerciali è limitata ai soli esercizi di vicinato ed alle medie strutture di vendita localizzate nel Documento di Piano negli ambiti ATC1 ed ATC2 (in tali ambiti la superficie di vendita non può essere superiore a mq 2.500 intesa quale sommatoria delle superfici di vendita di esercizi di vicinato e media struttura per ogni singolo ambito) con esclusione di grandi strutture di vendita, così come prescritto dal Programma Triennale per lo Sviluppo Commerciale della Regione Lombardia, approvato con DCR n. VIII/215 del 02/10/2006 e aggiornato con Comunicato Regionale del 29/10/2007 n. 128, dalle modalità attuative e indirizzi di programmazione urbanistica approvati rispettivamente con DGR VIII/5054 del 04/07/2007 e DCR n.

VIII/352 del 13/03/2007 e con DGR n. 8/5913 del 21/11/2007, n. 8/6024 del 05/12/2007 e n. 8/6494 del 23/01/2008;

Settore Ambiente

- Per le aree produttive di riconversione ad altra destinazione d'uso si prescrive di valutare l'opportunità di svolgere una verifica dell'eventuale contaminazione dell'area alla dismissione dell'attività; ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica.

Settore Viabilità

- Si prescrive il completo inserimento delle fasce di rispetto lungo gli svincoli di Longuelo e Curno della Strada Provinciale ex SS 671 "Asse Interurbano di Bergamo".

con la seguente osservazione:

- per gli ambiti disciplinati dall'art.62 delle N.d.A. del PTCP le espansioni e trasformazioni urbane dovranno prioritariamente essere orientate alla riqualificazione e alla ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. La progettazione degli interventi dovrà essere rivolta ad un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi anche mediante previsione di impianti arborei ed arbustivi nelle parti esterne, adiacenti il territorio agricolo (comma 1).

Le previsioni degli strumenti urbanistici per queste aree dovranno considerare l'opportunità della formazione di reti ecologiche e di collegamento con le aree a verde o reti ecologiche esistenti sul territorio a valenza paesistico-ambientale (comma 2)".

La compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che richiedano modifiche al Piano di Governo del Territorio in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art. 93 delle NdA del PTCP.

Bergamo, lì 01 aprile 2009

L'Unità tecnica per l'istruttoria
Geom. Davide Piccoli

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Arch. Giuseppe Epinati

L'Unità tecnica per l'istruttoria geologica
Dott. Geol. Fabio Plebani

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e ritenutala meritevole d'approvazione per le ragioni ivi addotte;

Visti i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

a voti unanimi palesi;

DELIBERA

Di approvarla.

Con separata unanime votazione la deliberazione presente é dichiarata immediatamente eseguibile per la motivazione contenuta nella proposta

IL SEGRETARIO GENERALE
BARI DOTT. FRANCESCO

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
BETTONI GEOM. VALERIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
BARI DOTT. FRANCESCO**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione:

è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi
Dichiarata immediatamente eseguibile: Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000

Bergamo, li _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Bari Dott. Francesco**

-
-
- E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di $\frac{1}{4}$ dei consiglieri, ai sensi dell'art. 127 commi 1 e 2 D.Lgs. 267/2000 T.U., entro 10 giorni dall'affissione.
- Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
- Atto ritenuto legittimo
 - Atto ritenuto illegittimo
 - Nessuna risposta entro 15 giorni

Bergamo, li _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Bari Dott. Francesco**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, li _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Bari Dott. Francesco**
